

# Risanamento e risoluzione della controparte centrale

Il ruolo importante svolto dalle controparti centrali nei mercati finanziari e la loro rilevanza sistemica sono diventati più significativi dopo la crisi finanziaria. Di conseguenza, tuttavia, gli organismi di regolamentazione si sono resi conto dell'assenza di norme armonizzate per quelle situazioni in cui le stesse controparti potrebbero essere fonti di rischio sistemico, a causa di difficoltà operative o di dissesto totale. Per far fronte alla questione, la Commissione ha proposto un regolamento che il Parlamento voterà durante la tornata di marzo II, al fine di concludere la sua prima lettura prima del termine della legislatura.

## Contesto

Le [controparti centrali](#) (CCP) sono entità che si interpongono tra le controparti di una transazione finanziaria per garantire le loro prestazioni. In seguito alla crisi finanziaria, il loro ruolo e la loro importanza sistemica sono aumentati in modo significativo. Il [regolamento \(UE\) n. 648/2012](#) (EMIR) stabilisce i requisiti prudenziali per le CCP, nonché i requisiti relativi al loro funzionamento, alla loro supervisione e alla gestione dei rischi ad esse associati. Tuttavia, non esistono norme dell'UE che disciplinino la situazione in cui una CCP versi in difficoltà finanziarie od operative, o vada in dissesto.

## Proposta della Commissione europea

Per far fronte a questa carenza, e in seguito al [lavoro](#) degli organismi di normazione riconosciuti a livello internazionale, la Commissione ha proposto un regolamento incentrato su tre assi principali. In primo luogo, gli *strumenti di preparazione e prevenzione*, che impongono (i) alle CCP di elaborare piani di risanamento che prevedano misure da adottare qualora le difficoltà finanziarie superino i loro meccanismi di difesa associati alla gestione del rischio conformemente all'EMIR; (ii) alle autorità nazionali di vigilanza di esaminare e approvare tali piani; e (iii) alle autorità nazionali di definire piani di risoluzione in caso di dissesto di una CCP. In secondo luogo, i *poteri di intervento precoce* per le autorità competenti, che consentano loro di intervenire quando la sostenibilità economica di una CCP è a rischio, ma prima di raggiungere il dissesto, o nel caso in cui le sue azioni possano compromettere la stabilità finanziaria generale. Infine, gli *strumenti di risoluzione*, che devono essere attivati dalle autorità di risoluzione quando una CCP è in dissesto o a rischio di dissesto, quando non vi sono soluzioni alternative di mercato praticabili ed è nell'interesse pubblico mettere la CCP in risoluzione piuttosto che in insolvenza.

## Posizione del Parlamento europeo

Nei suoi emendamenti alla proposta, la commissione parlamentare per gli affari economici e monetari segue il principio secondo il quale i piani di *risanamento* devono essere completi ed efficaci e dovrebbero garantire che le perdite siano ripartite tra le parti interessate, sulla base del loro livello di responsabilità o della loro capacità di controllare i rischi. Nello specifico, tali piani dovrebbero: distinguere le perdite per inadempimento dalle perdite imputabili a eventi diversi dall'inadempimento (affrontando comunque le perdite in entrambi i casi); prevedere che il capitale della CCP sostenga le prime perdite prima che vengano attivati altri strumenti di risanamento; garantire un sostanziale assorbimento delle perdite da parte dei membri della stanza di compensazione prima che altri strumenti ripartiscano le perdite tra i clienti; e garantire che i clienti dei membri non inadempienti della stanza di compensazione siano compensati se il risanamento è stato realizzato mediante una riduzione dei pagamenti che avrebbero ricevuto a seguito di un guadagno economico in un contratto derivato. Per quanto riguarda le *misure di intervento precoce*, aggiunge che devono includere il potere di limitare o vietare qualsiasi remunerazione del capitale e possono limitare, proibire o congelare eventuali pagamenti di remunerazione variabile. Infine, prendendo in considerazione l'interconnessione delle CCP globali, propone di effettuare periodicamente prove di stress e simulazioni di crisi approfondite. Sebbene la plenaria abbia confermato il mandato della

commissione ECON per i negoziati di trilatero a febbraio, senza prospettive di accordo prima delle elezioni, la prima lettura dovrebbe concludersi durante la tornata di marzo II.

Relazione per la prima lettura: [2016/0365\(COD\)](#);  
Commissione competente per il merito: ECON; Relatori: Kay Swinburne (ECR, Regno Unito) e Babette Winter (S&D, Germania). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) "Legislazione dell'UE in corso".

